



LISTA CIVICA BIELLESE

Ill.mo Sindaco della Città di Biella

Ill.mo Presidente del Consiglio Comunale

Spett.le Ufficio Affari Generali

PONTE TANGENZIALE (QUARTA INTERROGAZIONE) : A QUANDO I LAVORI ALLE BRIGLIE CHE SORREGGONO I PILONI PREVISTI DAL 2018 ?

INTERROGAZIONE (risposta orale)

RICORDATO CHE :

- Il ponte della tangenziale è stato costruito nel 1969 una spesa pari 700.000.000 lire (cifra che tradotta in euro oggi potrebbe superare notevolmente i 6/7 milioni di euro)
- Negli anni immediatamente successivi alla costruzione il ponte dimostra subito criticità, in quando le fondamenta dei piloni risultano troppo poco profonde e a ogni pioggia intensa gli interventi e i rattoppi diventano una consuetudine;
- In data 24 settembre 1993 due campate del viadotto crollano a seguito di una "piena" del Cervo. Fortunatamente un cantoniere, responsabile e ligio al dovere, aveva deciso di chiudere il ponte mezz'ora prima;
- viene deciso di ricostruire il ponte ripristinando la parte caduta, con una spesa pari a circa 5 miliardi di lire; il 2 aprile 1996 il ponte viene ripristinato dopo due anni e mezzo dal crollo parziale;
- riportiamo un estratto de l'articolo del quotidiano La Stampa di Biella in del 2018 che aveva fatto una cronistoria dei fatti successi 25 anni prima: "Ma ora quel ponte è assolutamente sicuro - dice Stefano Aimone Prina, l'architetto biellese che ha seguito passo passo i lavori di ricostruzione - Oltre alle fondamenta più profonde (la gittata di cemento è scesa a 7 metri sotto il livello del terreno), la briglia è di fatto un corpo unico con il viadotto. La capacità di dispersione dell'acqua di questo manufatto è davvero impressionante. Abbiamo simulato una piena del torrente tale da ricoprire per intero il guado. Ebbene, sotto il ponte sono rimasti 70, 80 centimetri d'acqua, non di più. Questo ponte è costato parecchio, è vero, ma solo per colpa di come venne costruito».
- a distanza di pochi anni dalla ricostruzione, nonostante le affermazioni di chi aveva eseguito i lavori, la base dei piloni inizia di nuovo ad essere erosa dall'acqua anche in occasioni di piena non eccezionali;
- a seguito dell'evento alluvionale del giugno 2002, un anno dopo circa, si intervenne a ripristinare la platea e lo scivolo a difesa dei plinti di fondazione;
- a seguito dell'evento meteorologico del novembre 2011, si intervenne in somma urgenza a ripristinare sempre la platea e lo scivolo a difesa dei plinti di fondazione;
- nel 2015 a seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriormente peggiorata vengono spesi circa 600.000 euro (suddivisi tra Comune di Biella e Provincia) con i quali vengono costruite delle gradinate alla base dei piloni, al fine di irrobustire lo scivolo esistente a protezione delle fondamenta degli stessi
- Nel 2018 la Provincia di Biella investe circa 80.000 euro per una serie di indagini da cui risulterebbe che sia emersa la necessita di **interventi di consolidamento** per ulteriori circa 2 milioni di euro;
- In attesa di questi interventi la Provincia avrebbe concluso che sono assolutamente necessari monitoraggi visivi e topografici della platea e delle briglie e in generale dell'alveo del torrente Cervo nella zona del viadotto, allo scopo di verificare l'eventuale manifestarsi di fenomeno di dissesto, in particolare causati dalla formazione di vuoti al di sotto della mantellata con possibili cedimenti superficiali;
- A seguito del crollo del ponte Morandi nell'agosto del 2018 a Genova, il MIT ha stanziato 1.745.000 euro per opere di consolidamento della briglia a protezione del ponte;

- l'evento alluvionale del 2/3 ottobre 2020 ha ulteriormente peggiorato la situazione, perché le piogge torrenziali hanno asportato blocchi di massi sia alla base delle gradinate e sia nelle platea costruita nel 2015 (dalle foto allegate si evidenzia molto bene la situazione);
- In data 14/10/2020 la Regione Piemonte ha inviato a Provincia di Biella e Comune di Biella una lettera che segnala il peggioramento alla base di piloni e chiede di monitorare costantemente la situazione;
- In data 13 aprile 2021 il Consiglio Provinciale ha deliberato con voto unanime il passaggio di alcune strade, tra cui la superstrada e il relativo ponte, ad ANAS, a seguito di un decreto del Presidente del Consiglio del novembre 2019 sulla revisione di strade regionali di interesse nazionale;

APPURATO CHE :

- **Il 10 ottobre 2022 sappiamo che c'è stato un incontro in Prefettura alla presenza di Tecnici/Dirigenti di Regione Piemonte, Protezione Civile della Regione Piemonte, ANAS, Provincia di Biella, Vigili del Fuoco e Polizia Locale**
- **alla stessa riunione NON era presente il Sindaco di Biella Claudio Corradino (e neanche un suo delegato) mentre era presente il Presidente della Provincia di Biella Ramella Pralungo**
- **durante la riunione sembra sia emerso che, nonostante non ci sia una "criticità imminente", i danni alle briglie dei piloni risultano evidenti e bisogna intervenire**
- **la situazione di "non criticità " è dovuto al fatto che da mesi non ci sono precipitazioni importanti**
- **in caso di precipitazioni con eventuali "allerte meteo"ci dovrebbe essere un controllo ed un monitoraggio costante della situazione delle briglie alla base dei piloni e una valutazione di chiusura momentanea**
- **a seguito dell'alluvione del 2020 i danni alle briglie sono peggiorati sensibilmente come previsto dai rilievi del 2018**
- **secondo quanto riportato sui giornali e secondo ANAS sono stati installati dei sensori che, in caso di eventuali movimenti alla base dei piloni, farebbero scattare delle "sirene "ed abbassare delle "sbarre " per la chiusura immediata del ponte**

CONSTATATO CHE :

- **nel gennaio 2023 sia il Comune di Biella che la Città di Biella si sono preoccupati di informare la cittadinanza su lavori alla sede stradale del ponte (scarichi pluviali , cordoli) che saranno eseguiti la prossima estate .**
- **questi lavori hanno creato una potenziale preoccupazione per la chiusura parziale del ponte che creerà ovviamente dei disagi al traffico veicolare**
- **ad oggi . nonostante i danni alle briglie dei piloni aspettino di essere sistemati dal 2018, non ci risulta sia stato fatto nulla e non sono previsti a breve cantieri alla base del ponte**
- **i lavori alla base del ponte non comporterebbero nessuna chiusura veicolare del ponte**
- **salvo errori non sono presenti né sbarre né sirene agli ingressi del ponte che si dovrebbero attivare nel caso di attivazione dei sensori**
- **ci risulta difficile capire quali siano le motivazioni che abbiano reso più urgente i lavori alla sede stradale rispetto alla base del ponte**
- **Spetta al Sindaco, in quanto autorità preposta alla tutela della pubblica incolumità, attuare tutte le misure relative al controllo e al monitoraggio delle situazioni di pericolo segnalate, particolarmente in occasione di eventi atmosferici intensi e successivamente a questi, onde attivare eventuali provvedimenti di protezione civile per monitorare costantemente la situazione;**

Ciò ricordato, appurato e constatato

SI INTERPELLA

Il Sindaco Claudio CORRADINO

- **Sappiamo che la Regione Piemonte ha autorizzato e sollecitato ANAS ad eseguire i lavori di messa in sicurezza delle briglie a fine 2023 : quando verranno eseguiti i lavori ?**
- **Quale è il criterio per cui ci si è preoccupati prima di intervenire sulla sede stradale invece di sistemare la base dei piloni?**
- **Le sirene e le sbarre (previste e richieste a seguito della riunione in prefettura nel 2022) che dovrebbero attivarsi grazie ai sensori dove sono? Sono state installate?**
- **Ci confermate che il monitoraggio del ponte , come richiesto dalla Regione Piemonte, continua ad essere fatto costantemente soprattutto a seguito delle forti piogge ?**
- **Da chi viene effettuato questo monitoraggio ?**

Si chiede risposta orale in aula.

Biella 10 aprile 2024

I Consiglieri Comunali

Paolo Robazza





